

Via del Campo Aprire i battenti il museo-emporio Fabrizio De Andrè



Sabato 25 febbraio l'inaugurazione con una grande festa aperta ai cantautori e alla città. Invitati Dori Ghezzi e don Gallo

DIEGO CURCIO

“**S**ognai talmente forte che mi uscì il sangue dal naso, il lampo in un orecchio nell'altro il paradiso” (Fiume Sand Creek). Se i sogni, per antonomasia, restano spesso chiusi in un cassetto, questa volta, per fortuna, le cose sono andate diversamente. Stiamo parlando del negozio-museo su Fabrizio De Andrè gestito fino al 2004 da Gianni Tassio, che sabato 25 riaprirà finalmente i battenti, dopo quasi sei mesi di lavori e due anni di chiusura. Dalla morte del suo gestore, infatti, la “bottega di musica” di via del Campo 29 rosso in cui erano custoditi tanti ricordi, dischi e tracce di Faber (fra cui la mitica chitarra Esteves) aveva avuto fortune alterne, ma si era trasformato nello stesso tempo in un luogo di pellegrinaggio culturale per migliaia di fan di tutto il mondo. Un tempo laico dei cantautori e del culto di De Andrè,

Si potranno comprare libri e cd

I lavori partiti a settembre

che rischiava di venire stritolato da una crisi che non guarda in faccia nessuno e non fa sconti neppure alla storia. E così il Comune, per salvare quello che era diventato a tutti gli effetti un presidio culturale per tutta la città, ha deciso di acquistare il negozio e di affidarne la gestione a un privato tramite un bando di gara. A vincerlo, alcuni mesi fa, è stata Viadelcampo29rosso (che naturalmente prende il nome dall'indirizzo della bottega di Tassio), una società consortile che comprende al

Il progetto è quello di creare un luogo della memoria nel cuore dei caruggi cantati da Faber, dedicato alla “scuola genovese”

TAGLIO DEL NASTRO CON TANTI OSPITI

Don Andrea Galli, Dori Ghezzi (nella foto) e gli artisti che

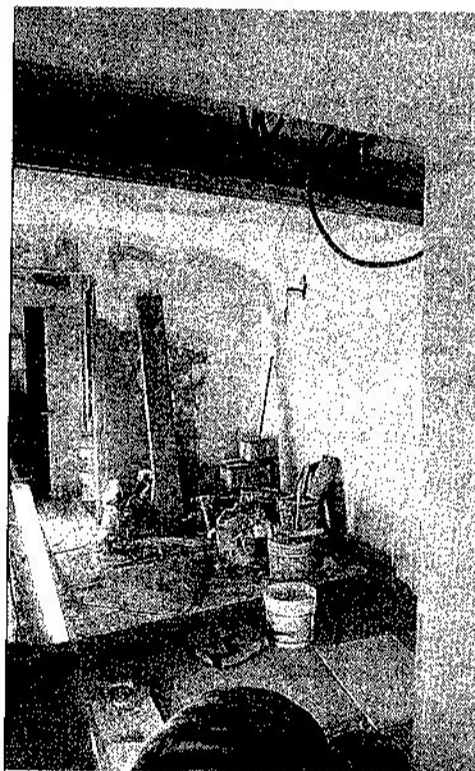


hanno tenuto alta la bandiera della Genova cantautorale. Sono questi alcuni degli invitati alla festa di inaugurazione di sabato 25 febbraio del nuovo museo-emporio dedicato a Fabrizio De Andrè e alla musica d'autore, gestito dall'associazione Viadelcampo29rosso. Un pomeriggio di musica e parole, in cui interverranno molte personalità di spicco e ci sarà spazio per chiacchiere e concerti. Il 25 si potrà visitare anche in anteprima questo spazio rinnovato e restaurato.

Lo gestisce una società consortile

Presidio culturale per la città

suo interno due soggetti genovesi come la Cooperativa solidarietà e lavoro e la società Ett, a cui si aggiunge anche la cooperativa Sistema museo di Perugia. Un soggetto culturale che ha deciso di trasformare il negozio del centro storico in un emporio-museo su Faber, la scuola genovese e la canzone d'autore. In poche parole, un luogo della memoria nel cuore dei caruggi cantati da De Andrè, proprio in quella strada a due passi dal mare e stretta fra i vicoli scuri e palpitanti, che ha fatto da sfondo a tanti suoi brani. In questo spazio, restaurato e ricostruito, si potranno acquistare dischi, libri e canzonieri, ma ci sarà anche la possibilità di ammirare memorabilia e oggetti storici, organizzare itinerari tematici e comprare nuovi gadget legati all'esperienza dei cantautori. Un mix fra il museo e il negozio, come aveva già iniziato a



La bottega di via del Campo. In alto i “lavori in corso” per il restauro che termineranno il 25 febbraio prossimo. Sopra com'era un tempo il negozio di Gianni Tassio

fare Tassio: un punto d'incontro fra la celebrazione storica e il marketing culturale. I lavori di restauro, che erano partiti alla fine di settembre con le parole d'ordine “ghe semmu quaxxi” (ci siamo quasi), stanno finendo proprio in questi giorni. E lo stato del “cantiere” si può ammirare quasi in tempo reale sul sito della Viadelcampo29rosso. In un primo momento l'inaugurazione era stata fissata il 18 febbraio, giorno del settantaduesimo compleanno di De Andrè, ma la concomitanza con la finale di Sanremo ha convinto gli organizzatori a rimandare tutto di una settimana (anche se bisogna ammettere che Faber ha sempre avuto poco a che fare col Festival). Alla festa di sabato 25 sono stati invitati Dori Ghezzi, don Andrea Gallo e tanti volti noti della canzone ligure e cittadina. Compagni di strada e amici di De Andrè, ma anche tanta gente comune, come quella cantata nei suoi brani immortali.



L'IDEA ♦ Quell'intuizione raccolta dal Comune di Genova
Daniela Tassio: «Ora si realizza il sogno di mio marito Gianni»

Sono passati otto anni dalla morte di Gianni Tassio (nella foto). Il corpulento gestore del negozio di via del Campo 29, trasformato dopo la scomparsa di Faber nel 1999 in una sorta di museo su De Andrè e i cantautori. Un'intuizione che Tassio cercò di realizzare da solo e con le proprie forze e che, dopo la sua morte ha rischiato svanire come un sogno. Per fortuna oggi, con l'annuncio dell'inaugurazione del nuovo emporio-museo a opera della

Viadelcampo29rosso, vincitrice del bando comunale per la gestione dello spazio acquistato da Palazzo Tursi, quel progetto continua e si rinnova. Daniela Tassio, moglie di Gianni, che fino al 2010 ha gestito il negozio prima di cederlo alla civica amministrazione aveva partecipato all'inaugurazione dei lavori di restauro. E in quell'occasione, quasi commossa, aveva detto: «Finalmente si è avverato il sogno di mio marito».